

Rassegna Stampa

9/02/2023

INTERVENTO A VIGEVANO

Sgarbi battitore libero per Fontana «Qui per i delusi del centrodestra»

Il fondatore di Rinascimento alleato con Noi moderati. «Palazzo Lombardia? No, resto al governo»

VIGEVANO

«Non so come sarà il consiglio regionale, ma so che noi saremo lì anche per gli scontenti di Forza Italia, della Lega e di Fratelli d'Italia». Lo ha sottolineato più volte, ieri pomeriggio a Vigevano,

**La puntura a Salvini:
«Non ha senso fare
il ponte sullo Stretto
e abbattere San Siro»**

Vittorio Sgarbi, sottosegretario alla Cultura nonché capolista a Milano del partito “Noi Moderati – Rinascimento Sgarbi per Fontana Presidente” che unisce le anime di “Noi moderati” e del partito “Rinascimento” che ha fondato.

«Noi siamo e saremo lì –

ha proseguito Sgarbi - per dimostrare che c'è una possibilità di più. Non puoi fare politica se non hai un pensiero chiaro, se non sai come deve essere il tuo rapporto con gli altri, se non sai quello che è giusto che tu faccia per il bene degli altri».

PUNTURA A SALVINI

Un riferimento “acido” va a Matteo Salvini. «Che senso ha costruire il ponte sullo stretto di Messina – ha ironizzato Sgarbi – e poi abbattere un simbolo come lo stadio di San Siro? Parlerò con Salvini cercando di fargli capire che forse sta facendo un grosso errore, o quantomeno gli dirò che io avrei fatto il contrario. Detto ciò, voi sapete di poter contare su di me. Io, rispetto ai candidati che ci sono in Lombardia, ho un vantaggio: non ho bisogno di nulla, non ho biso-



Vittorio Sgarbi ieri pomeriggio alla Cavallerizza di Vigevano con la lista "Noi moderati"

gno di fare il consigliere regionale. Quindi chi prenderà più voti dopo di me, anche pochi, potrà fare il consigliere regionale perché io mi dimetterò. Indicherò "so-

lo" il nome dell'assessore alla cultura e avremo due o tre rappresentanti. Io sarò quindi al loro fianco dal ministero. Credo che questo non lo possa garantire nes-

sun candidato di nessun partito, quelli che sono l'opposizione, in Lombardia ci restano e quelli che sono al Governo non so se sono pronti a giocare una partita impor-

tante come questa, nel senso che non so se riusciranno a mantenere le stesse preferenze ottenute alle politiche e ad esprimere, quindi, un numero sufficiente di candidati eletti».

I candidati, per il collegio di Pavia, sono Antonello Galiani, capolista, ex vicesindaco di Vigevano, ex vicesindaco di Gambolò e consigliere provinciale, Ilaria Bellinzona, Vincenzo Russo e Cinzia Viola. «Mi dispiace non essere riuscito a passare in tutti i Comuni della Lombardia, come la vicina Mortara, per esempio – ha proseguito Sgarbi – ma sono che sono in molti a conoscermi e volermi bene. Vedete: io sono l'unico uomo di governo candidato e sono anche il più famoso di tutti i candidati, quindi, nel mio caso, sapete chi andare a votare. Nel mare magnum del centrodestra c'è una persona libera le cui idee sono conosciute e quella sono appunto io».

In chiusura di intervento Sgarbi ha accennato all'eccellenza sanitaria in provincia di Pavia. Guardando il cellulare ha detto: Eccellenza riconosciuta, tanto che Mario Draghi ha avuto un malore e si è fatto ricoverare al Mondino». Circostanza, questa, che però è stata smentita dal Mondino. —

SELVAGGIA BOVANI

Ilaria Falossi ha compiuto 18 anni a marzo: bronese, studia al Cairoli corre per Unione popolare ed è la più giovane aspirante consigliera

A settembre il debutto da elettrice ora è candidata per la Lombardia

IL PERSONAGGIO

PAVIA

È della provincia di Pavia la più giovane candidata delle elezioni regionali del 12 e 13 febbraio. Ilaria Falossi, 18 anni, di Broni, studentessa al liceo delle Scienze Umane Cairoli è candidata al consiglio regionale lombardo nella li-

sta che riunisce diverse anime della sinistra radicale, tra cui Rifondazione comunista e Potere al Popolo, in appoggio alla candidata alla presidenza Mara Ghidorzi. Avvicinatasi alla politica a soli 16 anni, ha votato per la prima volta alle elezioni politiche dello scorso 25 settembre, dando il suo voto ad Unione popolare, ma già prima, nel maggio 2022, si era candidata al consiglio comunale di

Mortara nella lista di Rifondazione comunista, a dimostrazione che il suo cuore batte a sinistra da sempre, da quando, spiega, si è vista costretta a fare i conti con strutture scolastiche inadeguate e trasporti pubblici mal funzionanti.

«Mi sto impegnando molto in questa campagna elettorale – assicura Falossi -. Sto avvicinando tanti miei coetanei che cerco di contagiare

con la mia passione per la politica, sperando almeno di suscitare il loro interesse. Cerco di far conoscere il nostro programma che punta al buon funzionamento di servizi pubblici essenziali, come la scuola, i trasporti, la sanità. E punta a serie politiche del lavoro, alla salvaguardia ambientale, alla tutela sociale e al sostegno al reddito per contrastare la povertà».

Snocciola quelle che definisce le «vere questioni di sinistra», questioni reali che toccano la vita quotidiana delle persone, «questioni dimenticate». Sottolinea la necessità di un cambio di rotta nella scuola e nei trasporti. «I ragazzi - spiega - conoscono bene le condizioni degli istituti scolastici e dei mezzi pubblici. La maggior parte delle scuole ha bisogno di manutenzioni radicali. I ragazzi



Ilaria Falossi, 18 anni

hanno il diritto di studiare in luoghi sicuri ed idonei, invece bisogna persino protestare per avere un riscaldamento funzionante. A Broni in alcune strutture scolastiche ci sono ancora tracce di amianto. E poi c'è il problema dei trasporti che molti studenti conoscono bene. Sono costosi e insufficienti, con orari che non sempre coincidono con quelli delle scuole. E così si arriva sempre troppo tardi in classe e si torna troppo tardi a casa». Lei si alza ogni mattina alle 5 per prendere il bus delle 6,40 ed essere in aula in tempo. E' anche di questo che parla con gli altri ragazzi quando li avvicina per offrire volantini. «Qualcuno ha deciso di aiutarmi nella campagna elettorale - racconta -. Punto ai loro voti e a quelli dei miei concittadini». —

STEFANIA PRATO



PAVIA

Gregorini e Moratti al Cna

Angela Gregorini, candidata di Azione-Italia Viva, ha incontrato il Cna Pavia. Presente in collegamento web, anche la candidata presidente Letizia Moratti che sottolinea lo stretto legame con la provincia di Pavia. Gregorini ha sottolineato la necessità di migliorare la formazione e agevolare l'accesso al credito delle Pmi.

TACCUINO ELETTORALE

Pd-M5s

Majorino oggi atteso a Voghera e Vigevano

Il candidato del centrosinistra e del Movimento 5 stelle Pierfrancesco Majorino chiuderà oggi la campagna elettorale in provincia di Pavia a Voghera e Vigevano. A Voghera Majorino sarà alle 16.15 in sala Zonca (via Emilia 6) con i candidati pavesi. Alle 17.30 il candidato Pd-M5s sarà a Vigevano, alla stazione, dove con i candidati incontrerà i pendolari. Majorino era stato il primo dei candidati presidente a visitare la provincia di Pavia.

Torre d'Isola

Villani presenta i 4 candidati dem

Oggi alle 19 all'agriturismo Santa Sofia di Torre d'Isola il Pd ha organizzato un aperitivo elettorale in vista delle imminenti votazioni regionali di domenica 12 e lunedì 13 febbraio. Presenti i quattro candidati del nostro territorio che sostengono la volata alla presidenza di Pierfrancesco Majorino. Si tratta di Silvia Grossi, Marcello Infurna, Arianna Spissu e Fabio Zucca. Ad introdurre la serata il consigliere regionale uscente Giuseppe Villani.

Fratelli d'Italia

Zerbinati va nei mercati a chiudere la campagna

Il candidato lomellino di Fratelli d'Italia, l'ex sindaco di Pieve Albignola Ubaldo Zerbinati, chiuderà la campagna elettorale girando i mercati lomellini. Oggi alle 9 sarà al mercato di Sannazzaro, alle 11 incontro con i negozianti di Mortara, alle 18,30 poi con Ascom Vigevano e Confartigianato Lomellina. Venerdì poi alle 9 mercato di Mortara, alle 11 a Voghera, alle 18,45 aperitivo e cena conclusivi della campagna elettorale a Vigevano.

Mortara

Incontro dell'Ascom con esponenti leghisti

L'Ascom di Mortara ha incontrato martedì sera il candidato leghista alla Regione Andrea Frustagli e anche il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio. Un momento di confronto tra l'associazione e gli esponenti della Lega: i commercianti mortaresi hanno spiegato le necessità dei negozi di vicinato per il futuro. «Ma abbiamo anche parlato di come promuovere il territorio» spiega il referente Ascom, Edoardo Rossi.

I CANDIDATI IN LIZZA PER UN POSTO NEL PROSSIMO CONSIGLIO REGIONALE

Dalla provincia con un obiettivo: uno scranno nella futura assise

VIGEVANO - Obiettivo Pirellone. Meglio, la conquista di uno scranno nella futura assise regionale. Ecco chi sono i candidati in corsa per la provincia di Pavia (alla quale spetteranno quattro seggi) per il rinnovo del consiglio di Regione Lombardia.

Iniziamo dal **centrodestra** che candidato il governatore uscente Attilio Fontana, La **Lega**, il suo partito, nel pavese presenta l'assessore regionale uscente - nonché ex parlamentare eletta nel 2018 nel collegio di Vigevano - Elena Lucchini. Con lei l'ex sindaco di Vigevano, ed attuale assessore della giunta Ceffa, Andrea Sala; l'assessore di Garlasco Isabella Panzarasa e l'assessore di Stradella nonché capogruppo provinciale della Lega, Andrea Frustagli. **Fratelli d'Italia** candida l'ex coordinatore provinciale del partito (nonché consigliere provinciale e sindaco di Volpara) Claudio Mangiarotti; l'ex sindaco di Pieve Albignola ed attuale vice presidente del Circolo Fdi di Garlasco Ubaldo Zerbinati, l'avvocato Elisabetta Fedegari componente del consiglio di Asm Pavia e la varzese Elisa Rocchi. **Forza Italia** ripropone il consigliere regionale uscente Ruggero Invernizzi, il vice sindaco di Corteolona Felice



Il consiglio regionale: domenica e lunedì si andrà alle urne per rinnovare l'assise lombarda

Novazzi, la vice sindaco di Voghera Simona Virgilio e la pavese Francesca Mazza. **Noi Moderati-Rinascimento Sgarbi** presenta invece l'ex vice sindaco di Vigevano, Antonello Galiani, il presidente del Mda Vincenzo Russo, quindi Ilaria Bellinzona e Cinzia Viola.

Passiamo al Terzo Polo, a sostegno della candidatura di Letizia Moratti. La **Lista Civica** della ex vice presidente della Regione vede in corsa il sindaco di Sant'Angelo Lomellina Matteo Grossi, l'ex capogruppo vigevanese della Lega Enrico Chiapparoli, la pavese Isa Maggi e Giu-

seppina Insalaco. Azione-Italia Viva presenta invece l'ex assessore di Vigevano Gianpietro Pacinotti, il sindaco di Fortunato Pier Achille Lanfranchi, Giuliana La Cognata e Angela Gregorini.

Il centrosinistra, a sostegno di Pierfrancesco Majorino presenta una coalizione formata da Pd, M5S, Patto Civico e Verdi-Sinistra. Il **Pd** candida la consigliera comunale di Vigevano Arianna Spissu, il sindaco di Certosa Marcello Infurna, il sindaco di Belgioioso Fabio Zucca e Silvia Grossi. Il **M5S** candida la vigevanese Mara Finotti, la mortarese

Daniela Cattelan, il consigliere regionale uscente Simone Verni ed Enrico Battaglia. **Alleanza Verdi-Sinistra** presenta invece la mortarese Alda La Rosa, Marcello Modini, Barbara Formentin ed Emanuele Crociani. **Patto Civico** presenta invece Monica Frassoni e Mauro Ghislandi.

Mara Ghidorzo, candidata alla presidenza di Regione Lombardia da **Unione Popolare**, in provincia di Pavia è sostenuta dalla lista omonima che vede candidato il vigevanese Edoardo Casati, Ilaria Falossi, Francesco Signorelli e Sara Mazzini.

VIGEVANO SANITÀ, TRASPORTI, SICCIÀ E L'OCCASIONE RAPPRESENTATA DAI BANDI

Sala: «io, l'unico candidato che può rappresentare la città»

VIGEVANO - Non ha dubbi Andrea Sala: «oggi Vigevano ed il territorio hanno una grande occasione. Io sono l'unico candidato che può davvero rappresentarli». L'ex sindaco - oggi assessore ai lavori pubblici e cultura nella giunta Ceffa - è in corsa con la Lega per la conquista di uno scranno nella futura assise del Pirellone. «Arrivare primo e secondo come preferenze, a differenza di altri candidati che non hanno possibilità di agganciare il seggio, significa avere un nostro rappresentante in seno al futuro consiglio regionale».

E qui Sala gioca la carta dell'esperienza politica, iniziata in consiglio comunale a Vigevano nella primavera del 1993. «Ho ricoperto diversi incarichi politici e amministrativi: assessore per due mandati con la giunta Cotta, due mandati da sindaco, un'esperienza

come consigliere provinciale e come coordinatore provinciale della Lega. La mia candidatura - ribadisce - nasce dalla necessità che il nostro territorio non è rappresentato da diversi anni, a tutti livelli. Oggi abbiamo questa occasione. Sappiamo perfettamente che se

non ci sei, non conti nulla. Oggi possiamo esserci». Con una serie di obiettivi. A partire dalla sanità, dove occorre valorizzare non solo i presidi ospedalieri esistenti, ma anche investire sul personale al fine di abbattere le liste di attesa. «E contemporaneamente lavorare per arrivare alla realizzazione del nuovo ospedale della Lomellina. Ma il primo passo è elevare la qualità dei servizi esistenti». Altro punto chiave i trasporti. «Occorre migliorare la qualità del servizio ferroviario, rinnovare il materiale rotabile in tempi certi e partire da subito con la

progettazione del doppio binario della Milano-Mortara. Non possiamo attendere altri 20 anni». Così come occorre affrontare il problema della siccità che ha messo in ginocchio i produttori agricoli del territorio. «La Lombardia deve alzare la voce: non possiamo accettare che il Piemonte ipotizzi di trattenere l'acqua e non farla arrivare in Lomellina». Fondamentale sarà poi l'attenzione sui bandi. «E qui il consigliere regionale deve intervenire nei meccanismi affinché ci siano le caratteristiche e quindi le concrete opportunità per il territorio di Vigevano e della Lomellina».



IN POLITICA DAL 1993

Andrea Sala, assessore ai lavori pubblici ed alla cultura, è candidato per la Lega alle regionali. La sua carriera politica è iniziata nella primavera del 1993. Ha svolto per due mandati il ruolo di assessore ai lavori pubblici (2000-2010) e altrettanti (2010-2020) con la fascia tricolore di sindaco di Vigevano.

Cambiare la politica per dare un futuro alla nostra provincia

VIGEVANO - L'incontro con gli operatori del mercato domenicale antistante San Dionigi e due passi in piazza Ducale. Pier Achille Lanfranchi sindaco di Fortunago, è candidato a sostegno di Letizia Moratti per il Terzo Polo. «Da trent'anni - afferma - la Lombardia è intrappolata in un circolo vizioso, un film che si ripete ad ogni elezione. Schieramenti opposti che si contendono il voto di 11 milioni di lombardi, per convincerli a votare gli uni contro gli altri. Una politica da reality fatta di promesse mai mantenute, slogan ad effetto. Possiamo cambiare il finale di questo film e dare un futuro alla nostra Regione e alla nostra provincia è possibile, ma per farlo dobbiamo cambiare il modo in cui votiamo e pensiamo la Politica. E' il momento di lasciarci alle spalle questa ossessione per la destra e la sinistra e per la prima volta provare a prendere la Lombardia sul serio».

«Questa provincia - aggiunge - non diventerà mai il motore dell'economia lombarda senza investimenti infrastrutturali veri per stare al passo con i tempi: strade, ponti, ferrovie, scuole, sanità, innovazione, paesaggio, energia, ricerca. Invece, tutto sempre al nord: la Bre.Be.Mi, la Pedemontana, i collegamenti con Malpensa e così via. Una Lombardia Milanocentrica. Noi pavesi siamo considerati "i sudisti del nord"... Per il nuovo Ponte alla Becca



Pier Achille Lanfranchi

manca ancora il progetto esecutivo, così per il ponte di Gerola. La Statale dei Cairoli Vigevano-Pavia è rimasta quella dell'800, dell'Unità d'Italia. L'agricoltura della Lomellina, ancora viva e vitale e per questo considerata anomala in Lombardia, è nella necessità di ristrutturarsi e di produrre ricchezza». «Qui, nel pavese - conclude - c'è un impegno quotidiano, valoriale, di tante persone, imprese, industriali, lavoratori, amministratori locali. Ci sono giovani che con entusiasmo e passione vogliono provare a fare qualcosa di bello per il proprio territorio. E ci sono strumenti e risorse per aiutare un giovane perché possa creare ricchezza per se e per il Paese. Ci sono ancora fondi del Pnrr per le imprese e i comuni. Eppure tanti problemi questa Regione può risolverli: facendosi carico di migliorare la sanità e ridurre drasticamente le liste di attesa per la cura della salute, alimentare il lavoro e incrementare gli investimenti per le imprese, essere vicino alle persone, migliorare i trasporti e la qualità della vita e soprattutto, ascoltare i cittadini».

22 **OLTREPO**

ARENAPO

«Serve una moratoria sui nuovi impianti» Appello alla Provincia

Legambiente chiede di "congelare" i progetti oltrepadani a rischio inquinamento: biodigestore, cave e logistiche

Fabrizio Guerrini / ARENAPO

Subito una moratoria: la Provincia fermi tutti i progetti che impattano sull'ambiente per poter avviare un confronto allargato sul futuro del territorio. Lo chiede Legambiente, forte anche del sostegno del Comitato "No al biodigestore di Arena" che domani sera incontrerà diversi sindaci dell'Oltrepo, oltre alla prima cittadina di Castel San Giovanni. Il fronte dei preoccupati e contrari ai nuovi insediamenti sta aumentando.

«MEGLIO FERMARSI»

«Troppi progetti autorizzati o in via di autorizzazione, pur con mille prescrizioni, da parte della Provincia: una volta avviati – afferma Patrizio Dolcini, dirigente nazionale e referente Voghe-

ra-Oltrepo di Legambiente – diventerà inutile dibattere sulla tutela del nostro territorio. Occorre una scelta forte della politica provinciale». Moratoria, dunque.

I piani da "congelare" e su cui discuterli elenca lo stesso Dolcini: «Il piano per il biometano a Campoferro, quello di Arena e quello di Casei Gerola; la nuova logistica di Bressana, le cave di Cava Manara-Bressana e di Arena».

Intanto la Provincia ha aperto alla possibilità di un confronto con le amministrazioni comunali e i gruppi ambientalisti. La richiesta è quella di un consiglio provinciale aperto. Ma i tempi stringono anche perché per il prossimo 15 febbraio è convocata la Conferenza dei servizi per decidere se autorizzare o meno l'im-



PATRIZIO DOLCINI
REFERENTE DI LEGAMBIENTE
PER VOGHERA E OLTREPO

pianto di Arena. Domani sera il Comitato incontrerà i sindaci. Intanto è partita una lettera al presidente della Provincia, firmata dal presidente Paolo Marconi. Nella missiva si prende atto della disponibilità dell'amministrazione provinciale per una «reale e fattiva collaborazione», ma con la chiosa polemica «non come, purtroppo, abbiamo visto, un tavolo sulle logistiche promesso parecchi mesi fa e mai attuato».

L'OBIETTIVO

La speranza del Comitato è che questa collaborazione porti a una piattaforma tecnica «per interagire con l'amministrazione in via preventiva al fine di valutare insieme quali siano le criticità contestualizzate nel territorio in cui dovrebbero veder la realizzazione di infrastrutture fortemente impattanti per la comunità». Con questa premessa, e dopo aver ricordato che il Comitato coinvolgerà i sindaci, la lettera si chiude con un invito-appello.

Anzi, qualcosa di più. «Riteniamo opportuno – si legge nella lettera – che la Provincia dichiari una moratoria per l'impianto di biodigestione al fine di attivare un percorso con amministratori e cittadini per definire una strategia provinciale nel tema gestione dei rifiuti e energia, ad iniziare dalla definizione impiantistica per l'autosufficienza del bacino». —